

La Commissione prende atto che essa disporrà di un massimo di punti 100 (cento). Nel caso si ricorra al colloquio il punteggio (100 punti) viene ripartito nel modo seguente: un massimo di 60 (sessanta) punti per la valutazione dei titoli, e un massimo di 40 (quaranta) punti per la valutazione del colloquio. Nel caso non si ricorra al colloquio il punteggio a disposizione verrà completamente destinato ai titoli. La commissione stabilisce che verranno considerati ai fini dell'accesso al colloquio orale solo i candidati che avranno riportato un minimo di 42 su 60 punti alla valutazione dei titoli. La commissione stabilisce che il punteggio a disposizione per la valutazione dei titoli sarà così ripartito:

- un massimo di 15/60 punti alle pubblicazioni a carattere tecnico-scientifico in base alla rilevanza specifica rispetto alle attività e alle aree tematiche oggetto dell'assegno di ricerca a bando.
- un massimo di 35/60 punti al curriculum vitae et studiorum, con particolare enfasi sulle competenze acquisite nel settore oggetto dell'assegno di ricerca a bando.
- un massimo di 10/60 punti da assegnare ad altri titoli valutabili, quali lettere di referenze, partecipazioni con invito o a contributo a conferenze internazionali o seminari presso istituti internazionali, attività di ricerca all'estero, borse di studio nazionali o internazionali.

Supereranno l'eventuale colloquio orale i candidati che riporteranno nella medesima prova un punteggio non inferiore a 28/40.

Nel caso in cui si decida di non procedere con il colloquio, il punteggio della valutazione dei titoli di ciascun candidato verrà espresso in centesimi, e quindi accederanno alla graduatoria finale solo i candidati che avranno raggiunto un punteggio minimo di 70 su 100.